

Testa, le nuove rime del poeta vincitore del Premio Ciampi



Italo Testa con Eugenio Gazzola da Biffi Arte FOTO DEL PAPA

PIACENZA

● Autore prolifico, una cattedra in Filosofia a Parma, la poesia che scorre nel suo Dna dai tempi in cui frequentava le aule del Liceo Gioia o forse prima. Italo Testa, poeta e filosofo, letterato e fine intellettuale ha presentato, sollecitato dai brillanti interventi di Eugenio Gazzola, alla Biffi Arte, il nuovo libro "Tutto accade ovunque" uscito per la collana "i domani" di Nino Aragno. Ospite dell'incontro anche il compositore contemporaneo Cesare Saldicco. Sono quattro le parti in cui è diviso il progetto.

«Il titolo - spiega Testa - è ricavato da un verso della poesia che apre la raccolta. Un titolo che sembra chiudere il campo d'azione, saturare. In realtà la struttura del volume propone una dinamica interna piuttosto articolata, una realtà mobile molto sfaccettata. C'è un costante sdoppiamento degli elementi. La prima parte è una sorta di diario con argomenti che continuano a ritornare come un loop in rotazione. Una doppia voce comunica i pas-

saggi cruciali, la pagina sinistra assume caratteri diversi graficamente rispetto quella di destra. Una ruminazione mentale, descrizione logica dell'esperienza percettiva. C'è una quarta parte occupata dal monologo interiore "Non ero io", la seconda è legata al profilo di Charlotte Gainsbourg nel film *L'effrontée*, nella terza sezione avanza il poemetto "I camminatori"».

Da quest'ultima opera, che nel 2013 ha consegnato a Testa il premio "Premio Ciampi" per la sezione italiana, Cesare Salvicco ha ricavato lo spunto per realizzare un video.

«I Camminatori rappresentano delle figure umane inafferrabili e indecifrabili. Ho trattato i testi - ha raccontato Saldicco - come una partitura musicale sovrapposte da istantanee sonore. L'intento è quello di produrre musica da vedere e immagini da ascoltare». I fotogrammi ci portano in una dimensione parallela tra asfalto metropolitano e leggenda. I camminatori procedono sul confine della realtà, «non danno mai l'idea di perdersi, padroni di se stessi». Siamo noi, sono l'ombra del domani e lo spettro del passato, «ovunque tu cammini/camminano».

L'io del narratore cerca di intrappolarli nella parola ma il tentativo non riesce. Eccoli sfuggire e poi ritornare sulla pagina. Italo Testa è autore di numerose raccolte di poesia di successo, tra cui *Luce d'ailanto*, *La divisione della gioia*, *Canti ostili*.

Testa è vincitore di numerosi premi letterari, tra cui i prestigiosi Premi Montale e Dario Bellezza.

...Matteo Prati



Il titolo sembra chiudere il campo d'azione, in realtà la realtà è mobile»